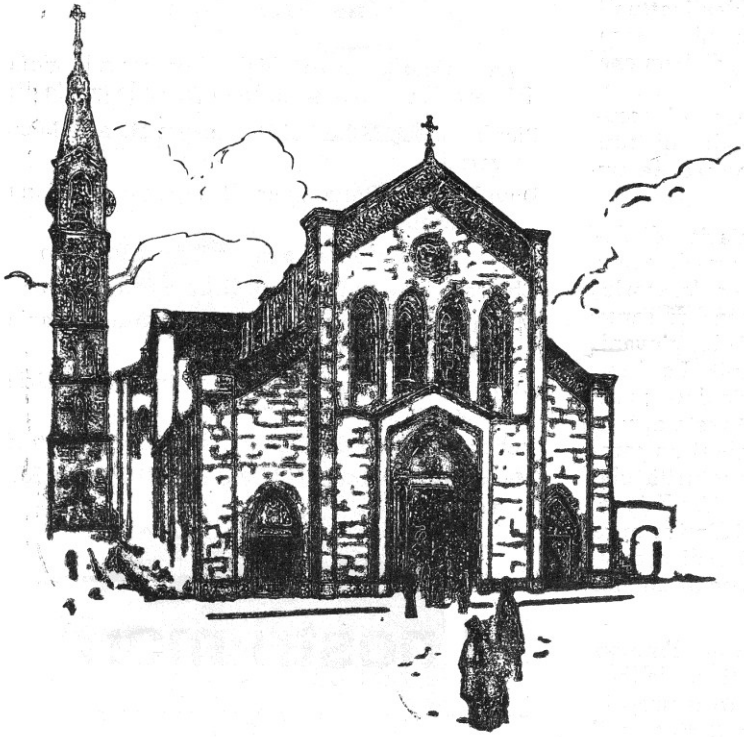


Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

APRILE 1989

NOTE DAL CONSIGLIO PASTORALE

PROGETTO EDUCATIVO PARROCCHIALE

Sintesi dei primi lavori delle commissioni

Il lunedì santo, dopo la Messa serale in occasione dell'Ufficio Generale dei Morti, si è riunito il Consiglio Pastorale per una prima comunicazione sul lavoro di tutte le commissioni in merito al Progetto Educativo Parrocchiale. Benché i lavori siano soltanto agli inizi, già si delineano alcune idee, alcuni spunti, che possono essere utilizzati come base per ulteriori approfondimenti. Comunicare attraverso il Segno i risultati di questa fatica vuole essere un invito a ciascuno di noi perché ci accostiamo con serietà a una riflessione sulla situazione parrocchiale, per gli aspetti che a ognuno premono di più, e a farsi avanti perché si possa fare un lavoro comune.

Veniamo alle singole commissioni, che sono state tutte invitate a pronunciarsi su questioni concrete e a non perdere mai di vista l'obiettivo generale che è quello descritto nel cap. 2° (vv. 42-48) degli Atti degli Apostoli: la descrizione della prima comunità cristiana «erano assidui nell'ascoltare gli insegnamenti degli Apostoli e nell'unione fraterna, nello spezzare il pane e nelle preghiere».

La Commissione Liturgica ha avvertito l'esigenza di una precisa formazione liturgica per una maggiore crescita personale e di tutti, verso una Chiesa sempre più viva. Ha sottolineato la necessità di comunicarsi, attraverso gli atteggiamenti concreti, le motivazioni di una scelta e perciò di migliorare e valorizzare le cose che ci sono già. E' importante in questo contesto che i membri della commissione, ma anche tutti, possano prepararsi alle letture dell'anno liturgico, attraverso presentazioni cicliche dei temi dell'anno.

La Commissione Famiglia ha definito prima di tutto il proprio scopo, che è quello di creare un gruppo di famiglie che siano «ambiente vivo» e aiuto alle altre famiglie della parrocchia. Per questo motivo, anche qui è emerso il bisogno di

una formazione specifica sui problemi attuali della famiglia, attraverso corsi, e allo stesso tempo di un ritrovarsi per momenti di festa che permettano la conoscenza e l'amicizia reciproche. E' inoltre maturata la coscienza di occuparsi responsabilmente, come famiglie, di tutti i problemi della coppia, a cominciare da un impegno nei corsi per fidanzati.

La Commissione Giovani ha chiarito di doversi occupare di tutta la fascia giovanile e non solo delle persone ruotanti attorno all'oratorio. In quest'ottica si inserisce l'esigenza di saper leggere, per rispondervi, i bisogni dei giovani, attraverso un'attenzione ai «lontani». La frase provocatoria emersa è che l'oratorio deve osare la «trasferta». Come? La domanda resta aperta per tutti. Si apre ai giovani binzaghesi un cammino verso una mentalità, una maturità che sappia coniugare il nuovo con la Tradizione. Essi avvertono anche la necessità di dirsi sempre le motivazioni di un operare così e di coordinare le diverse presenze in parrocchia ai fini di un lavoro unitario.

La Commissione Cultura ha rilevato l'importanza di proporre una lettura cristiana dell'uomo e dei suoi problemi, ha definito il proprio compito come propositivo e ha sottolineato il ruolo fondamentale di un coordinamento tra i vari gruppi esistenti.

L'obiettivo della Commissione Caritas è creare una cultura della carità e della solidarietà. I suoi membri dovranno imparare a conoscere la realtà per darvi una risposta sempre più vera, la risposta di una Chiesa capace di porsi al servizio, veramente. Anche qui si è sentita la necessità di una formazione personale attraverso corsi, soprattutto per il volontariato.

Il Consiglio Pastorale ha preso atto di questi contributi, ponendo ancora una volta in primo piano la Parola di Dio e la testimonianza di una umanità realmente cambiata dall'incontro con Cristo.

La preoccupazione più grossa è ora quella di allargare il più possibile la partecipazione attiva di tutti i binzaghesi a questo lavoro e perciò si è evidenziata la proposta di un'assemblea parrocchiale, durante la quale tutti potranno dire la loro, anche se fin da adesso tutti possono aderire a quelle commissioni i cui contenuti li toccano più da vicino.

LA BUSTA UNITA A QUESTO NUMERO (Offerta Mensile per le Opere Parrocchiali), E' ANCHE «OFFERTA PASQUALE» E VERRA' RITIRATA DAGLI APPOSITI INCARICATI DOMENICA 16 APRILE.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale si unisce alla gioia dei parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

Pierfrancesco Milani di Gianluigi e Micaela Mazzariello

Davide Carlo Dalla Valle di Augusto e Tiziana Meregalli

Mattia Rossi di Piero e di Agrippina Battiato

Chiara Ciceri di Mario e di Caterina Varanelli

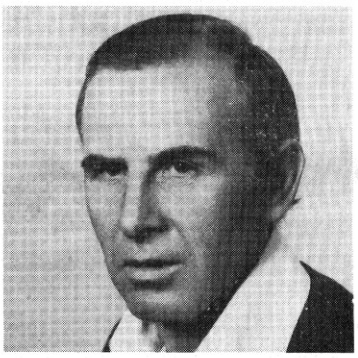
Maria Laura Gariboldi di Riccardo e di Paola Colombo

Andrea Maria Mariani di Valentino e di Letizia Alboresi

Rebecca Seveso di Walter e di Andreina Astori

Massimiliano Ronchi di Piero e di Emma Roveroni

I nostri morti

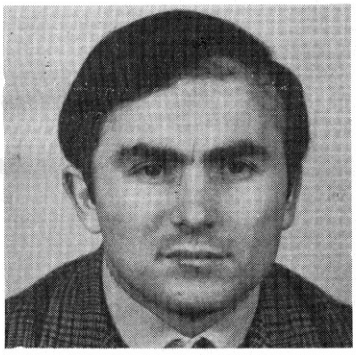


Natalino Zulian anni 52

Carola Bartolini vedova Crociani anni 74

Davide Ronchi anni 63

Suor Rosa Santambrogio anni 81



Luigi Ambrosi anni 48

OFFERTE:

S. Maria

In memoria di Luigi Donghi 75mila; N.N. 100mila; N.N. 30mila; N.N. 10mila; N.N. 50mila.

Opere parrocchiali

In memoria di Carola Bartolini 200mila; gruppo laboratorio parrocchiale 1milione; N.N. 100 mila.

Busta mensile febbraio (definitivo): 1.609.000 in 121 buste.

Busta mensile marzo (al 22.3): 1.655.000 in 121 buste.

A tutti gli offerenti il nostro grazie!

CALENDARIO PARROCCHIALE

MESSE FERIALI

Ore 7; 8,30; 18

MESSE FESTIVE

Ore 18 (Vigilia)
Ore 8,30; 10; 11,30; 18

BATTESIMI

Saranno celebrati in aprile **solo** nella domenica 16, ore 16.

In maggio sono previsti per le domeniche 14 e 28, ore 16.

La CATECHESI per i GENITORI di solito si tiene in Casa Parrocchiale alle ore 17 del Sabato precedente.

E' bene che il Parroco sia avvisato per tempo in modo da poter concordare bene la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio.

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare la preparazione al prossimo matrimonio.

I fidanzati devono aver frequentato completamente il Corso di Preparazione al Matrimonio.

Rendiamo nota la programmazione dei CORSI PER FIDANZATI nel nostro DECANATO a partire dal mese di aprile.

APRILE-MAGGIO

Baruccana

4-6-1-13-18-20 aprile, ore 21
Presso Sala Parrocchiale, piazza Chiesa

Meda S. Maria Nascente

3-10-17-24 aprile, 1° maggio, ore 21
Presso Oratorio Maschile

Cesano S. Pio X

19-21-26-28 aprile, 3-5-10-12 maggio, ore 20,45
Presso Centro Parrocchiale

GIUGNO

Cesano S. Stefano

5-6-7-8-9, ore 21 - Presso Oratorio Femminile

SETTEMBRE-OTTOBRE

Copreno

12-19-26 settembre, 4-10 ottobre, ore 21
Presso Centro Parrocchiale

OTTOBRE-NOVEMBRE

Lentate S. Vito

19-26 ottobre, 2-9-16 novembre, ore 21
Presso Sala Giovanni XXIII

IN APRILE

1 sabato - Si riprende la celebrazione della S. Messa delle ore 8,30 di ogni sabato in S. Maria.

2 domenica

3 lunedì - SOLENNITA' trasferita dell'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE: ore 8,30 S. MESSA in S. Maria.

4 martedì - SOLENNITA' trasferita di S. GIUSEPPE.

7 1° venerdì del mese - Ore 7,30 ADORAZIONE EUCARISTICA.

9 domenica - GIORNATA DIOCESANA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA.

16 domenica - GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI.

23 domenica - FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO (10°, 25°, 40°, 50°).

30 domenica - CELEBRAZIONE DELLA 1ª CONFESSIONE.

IN MAGGIO

Le proposte per il MESE MARIANO saranno fatte a tempo e modi opportuni.

5 1° venerdì del mese - Ore 7,30 ADORAZIONE EUCARISTICA.

7 domenica - ASCENSIONE DI N.S.G.C. - GIORNATA DEL MALATO.

CRONACA FLASH

Ci ha accompagnato quest'anno nel nostro cammino quaresimale la «Lectio Divina» del venerdì sera. Una novità per i binzaghesi, non certo per la Chiesa, che la pratica da sempre, soprattutto in ambiente monastico.

Con un po' di fatica iniziale ogni venerdì i presenti si sono accostati a questa lettura meditativa e orante della Sacra Scrittura, guidati dalle riflessioni di don Giuseppe sulla fisionomia del discepolo di Cristo. Col tempo ci si è affezionati a questo appuntamento col Signore nel silenzio e nella contemplazione, che ha rappresentato una vera oasi di ristoro dopo gli affanni del quotidiano.

* * *

E' sempre suggestivo la domenica delle Palme partecipare alla processione con gli ulivi da S. Maria alla chiesa parrocchiale. Quest'anno, poi, la cantoria ci ha regalato, con alcuni canti polifonici lungo il percorso, dei momenti preziosi in più.

* * *

Secondo la tradizione, il lunedì santo, 20 marzo, si è celebrato nella nostra parrocchia l'Ufficio Generale dei Morti, un momenti sempre molto sentito. A celebrare la S. Messa delle 10,00 è venuto don Franco Oliverio.

* * *

Sabato 18 marzo si è tenuta in Duomo a Milano la tradizionale veglia «In Traditione Symboli», alla quale ha partecipato anche un gruppo di giovani binzaghesi. A tutti i giovani della diocesi l'Arcivescovo ha raccontato la storia della fede cristiana così come è stata annunciata, professata e testimoniata dalla nostra Chiesa ed ha poi spiegato loro perché è importante che, nella giovinezza della loro vita accolgano di nuovo il Credo cristiano come formula e progetto di vita. A questo punto il Vescovo ha proclamato e annunciato «il simbolo della fede», il Credo, consegnandolo ai giovani e invitandoli a rinnovare questa loro professione di fede nelle proprie comunità e a partecipare molto più numerosi alla grande «Assemblea di Sichem», che si terrà il 13 maggio a San Siro nella solenne cornice della Veglia di Pentecoste, quando si assumeranno la responsabilità missionaria nei confronti di tutti i loro coetanei.

* * *

La Via Crucis cittadina, proposta come sempre ai giovani e adulti delle sette parrocchie cesanesi si è svolta quest'anno il martedì santo presso il Villaggio Snia. A tutti i partecipanti è stato distribuito un cartoncino d'augurio pasquale a nome di tutte le parrocchie, che riporta le parole della liturgia: «Morivo con Te sulla Croce, oggi con Te rivivo. Con Te dividevo la tomba, oggi con Te risorgo. Donami la gioia del Regno, Cristo, mio Salvatore. Alleluia».

* * *

La Quaresima binzaghese, ben iniziata, si è conclusa altrettanto bene mercoledì 22 marzo con la riflessione del dott. Don Franco Rovelli, rettore dell'I.S.M.I.

(segue a pag. V)

* * *

Continua presso gli oratori (sembra con maggior successo all'oratorio femminile...) la raccolta di lattine di alluminio a favore della costruzione delle nuove chiese della diocesi di Milano. Pare che i più «scalmanati» siano arrivati al punto di rovistare nella spazzatura! E pensare che qualcuno credeva non si potesse ricavare più niente da una lattina vuota!

* * *

Fervono già i preparativi per la festa di S. Maria (14-15 maggio). Il programma, ricco di giochi, musica e iniziative di ogni genere, prevede come primi appuntamenti:

sabato 6 maggio - ore 18,30 fiaccolata «Camminiamo con Maria» partenza dalla grotta Madonna di Lourdes di Limbiate. Arrivo in santuario alle ore 20,30 circa

domenica 7 maggio - ore 10,45 inizio benedizione delle auto; ore 21 concerto Corpo Musicale G. Verdi.

Sul prossimo numero il resto degli appuntamenti. Un po' di suspance, ci vuole...!!!

* * *

Domenica 19 durante la S. Messa solenne Suor Dorotea Colombo delle Missionarie Francescane del Cuore Immacolato ha ricordato con noi il suo 50esimo anniversario di professione religiosa: Suor Dorotea ha detto: «elevo a Dio un inno di ringraziamento ricordando tutti i miei binzaghesi nella preghiera. La mia vita religiosa fu per me sempre una gioia».

* * *

Binzago ha avuto la sua sorpresa per la domenica di Pasqua. Dopo la S. Messa delle 10 un grande uovo sul sagrato si è aperto lasciando liberi alcuni piccioni, simbolo di pace e di gioia. A completare la festa ci si è messa anche la suspance per l'estrazione dei biglietti della lotteria. Pare che non siano ancora stati ritirati il 3° ed il 4° premio. Questi i numeri estratti:

1° premio (bicicletta): n. 252 serie Pozzi

2° premio (uovo di cioccolato gigante): n. 723 serie bambina

3° premio (campana di cioccolato): n. 383 serie Pozzi

4° premio (uovo di cioccolato con pallone): n. 538 serie Pozzi

S. GIUSEPPE:
FESTA DEGLI ARTIGIANI
Una giornata diversa

Sabato 18 marzo gli artigiani binzaghesi si sono concessi una giornata di pausa dedicata, in onore del loro protettore S. Giuseppe, all'arte e alla distensione. Un pullman, infatti, è partito dalla piazza della chiesa in mattinata, diretto a Crema, Cremona e Lomello.

A Cremona si sono lasciati affascinare dalla piazza del Comune sulla quale si affacciano il duecentesco Torrazzo, emblema di Cremona, il Duomo dalla facciata marmorea, il romanico Battistero poligonale, la Loggia dei Militi e il Palazzo del Comune, dai profondi portici caratteristici. Per degli artigiani l'aria magica di Cremona è consistita soprattutto nell'accostarsi, nel Palazzo del Comune all'arte dei famosi liutai cremonesi, dagli Amati a Stradivari.

Anche Crema con la sua atmosfera pacata e serena, la cui impronta veneziana è inconfondibile, ha ben accolto i binzaghesi, che ne hanno ammirato il Duomo del XIII secolo e il Museo Civico.

E' stata poi la volta della Lomellina, quella zona tra i fiumi Po, Ticino e Sesia, centro di civiltà longobarda e a Lomello i nostri hanno ammirato il castello e il complesso monumentale con la Basilica di S. Maria Maggiore e il Battistero di S. Giovanni ad Fontes.

Sazi di arte, i nostri binzaghesi si sono saziati anche nel corpo con un simpatico e luculliano pranzo.

LA BUSTA UNITA A QUESTO NUMERO (Offerta Mensile per le Opere Parrocchiali), E' ANCHE «OFFERTA PASQUALE» E VERRA' RITIRATA DAGLI APPOSITI INCARICATI DOMENICA 16 APRILE.

«HUMANAE VITAE: UTOPIA O LUNGIMIRANZA?»

PROGRAMMA

Lunedì 3 Aprile, ore 21

«L'ENCICLICA E LA PROMOZIONE DELL'AMORE CONIUGALE»

Rel. Sac. Prof. FERDINANDO CITTERIO - Docente di teologia morale presso il Seminario Arc.le di Milano.

Lunedì 10 Aprile, ore 21

«VERSO QUALI PROBLEMI?: RIFLESSIONI ED APPROFONDIMENTI CIRCA L'AVVENIRE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA»

Rel. Prof. GIANCARLO BLANGIARDO - Docente di demografia presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Statale di Milano.

Lunedì 17 Aprile, ore 21

«METODI NATURALI: L'USO DELLE LEGGI BIOLOGICHE COME SERVIZIO ALLA PERSONA»

Relatori:

Dr. MARCO BOATI - Medico Chirurgo - Collaboratore Centro Lombardo Metodo Billings.

Sig.a ANNA MORES BOATI - Educatrice - Insegnante Metodo Billings.

Lunedì 24 Aprile, ore 21

«POLITICA FAMILIARE E POLITICA PER LA VITA OGGI IN ITALIA»

Relatori:

On. OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI - Deputato D.C. - Membro Commissione Giustizia della Camera.

Dr. ANNIBALE SIVELLI - Sindaco di Cesano Maderno.

Gli incontri presso l'Aula Consiliare, Via Duca D'Aosta 3, Cesano Maderno.

* * *

Quando uscirà il presente numero de «Il Segno», gli incontri promossi dalla sezione cittadina del Movimento per la Vita sulla lettera enciclica «Humanae Vitae» di Paolo VI, avranno già avuto inizio.

I motivi che ci hanno indotto a questo tipo di iniziativa sono già stati enunciati dai manifesti e molto più analiticamente da «Il Cittadino» ed ognuno li può ricavare dando uno sguardo agli argomenti inseriti nel programma sottoriportato.

Preme qui sottolineare che un documento così importante come l'«Humanae Vitae» dovrebbe essere familiare ad ognuno di noi soprattutto in un'epoca come la nostra nella quale si tende a banalizzare anche i valori più intimi e vivere alla giornata, privi di un progetto sia a livello di principii che di azione.

Ognuno, partecipando ai prossimi incontri, potrà rendersi conto di quanto il Magistero della Chiesa nella persona del Papa non sia solo essenziale per la nostra Fede ma anche per la nostra umanità sia a livello personale che sociale.

G.D.P.

80° ANNIVERSARIO CONSACRAZIONE CHIESA PARROCCHIALE

...all'ombra del campanile...

La chiesa ha già il tetto, ma necessità ancora di molteplici finiture. Don Antonio Borghi continua, infaticabile, a vegliare su lei, ma con un solo occhio. L'altro lo dedica all'annessa casa parrocchiale che nel 1905 prende consistenza.

Nel 1906, e precisamente nella festa di S. Giuseppe, Don Antonio ha un sogno che racconta alla popolazione «Ho sognato — dice — che una bella Vergine desiderava un uomo presso di sé, giusto, intemerato, puro, affinché essa ne fosse custodita, consolata e difesa nel suo onore. Lì per lì non intesi il significato del sogno, ma riflettendo, ho capito che quella Vergine o Signora è la nostra chiesa, dedicata alla Immacolata, la quale vuole qualcosa vicino a sé che ne sia il custode e la difesa. Penso che ciò debba essere il campanile che noi dedicheremo a S. Giuseppe, prima perché sposo di Maria e poi affinché protegga le nostre famiglie che in maggioranza sono di falegnami».

La proposta piace ai binzaghesi. Ci si mette subito all'opera, tanto che il 23 settembre 1906 don Antonio riceve da Busnelli Anacleto la seguente dichiarazione con marca da bollo da 10 centesimi «Sign. Don Antonio Borghi, dietro avviso della Commissione, il sottoscritto dichiara di aver fatto l'importante fondamento del campanile della chiesa di Binzago, impiegando due settimane circa, lavorando sia lui che i suoi uomini ed estrando molta sabbia viva. Il fondamento era 8 metri in quadro e altezza quattro. Perché i fianchi franavano e la cosa si faceva seria e pericolosa, vi abbiamo importato assi e

travi. Per il saldo fu fatto in L. 350, dico lire trecentocinquanta. Binzago, lì 23 settembre 1906. Per la società (firmato) Busnelli Anacleto».

I lavori proseguono. Si può dedurre la loro durata e consistenza da un resoconto finanziario scritto da don Antonio su fogli protocollo a righe.

«Campanile nella parte fatta nel 1906:

— dalle fondamenta allo zoccolo compreso	= mc.	73,11
— dallo zoccolo al primo ripiano compreso	= mc.	100,54
— da detrarre per vano porticina e finestra	= mc.	1,72
— totale costruzione da fondamenta al 1° ripiano	= mc.	171,93
— costo (L. 3 x mc.) da fondamenta al 1° ripiano	= L.	515,79
— dal 1° ripiano al ripiano supporto orologio	= mc.	127,99
— da detrarre per i tre ordini di finestre	= mc.	13,53
— totale costruzione da 1° ripiano a supp. Orologio	= mc.	114,46
di cui: mc. 49,96 x L. 3	= L.	149,88
mc. 64,50 x L. 5	= L.	322,50
— costo costruzione 1° ripiano - supp. orologio	= L.	472,38
— Tot. costo da fondamenta a supp. orologio	= L.	988,17

Trattenendo 1/4 ad opera compiuta come da contratto, rimangono da pagarsi, entro il 1906, L. 741,12».

L'ultima parte del campanile richiede, forse, un costo di L. 265,37.

Tale dato può essere desunto da un riassuntivo resoconto finanziario al capomastro Spotti, in cui appare la voce «campanile = L. 1.253,54». Comunque nel 1907 il campanile è completato. Ne fa fede il seguente contratto inerente alla statua dell'angolo posta all'apice:

Milano il 27 luglio 1907.

Il sottoscritto Signor Giuseppe Pelitti costruttore di arredi sacri in Milano si impegna colla Commissione per la nuova Chiesa in Binzago rappresentata dal M.R.D. Antonio Borghi a costruire una statua d'Angelo alle seguenti condizioni:

1) La statua dev'essere in rame tutta dorata colla mezza lunetta di supporto, asta, croce, banderuola mobile, il tutto pure dorato.
2) La statua sarà eseguita a perfetta regola d'arte come da disegno sia di dettaglio come d'insieme.
3) L'armatura in ferro sarà collegata a due pontrelle di m. 0,08 fra loro unite lunghe m. 3 di cui m. 1,50 immesso nella statua.
4) La consegna sarà fatta in opera esclusa la prestazione di Capomastro.
5) Fa garanzia di 20 anni per l'indoratura.
6) Il prezzo della statua in opera è convenuto in L. 1.050 dicansi italiane lire millecinquanta.
7) La consegna sarà per il giorno 30 settembre 1907.
8) Il pagamento verrà fatto per un terzo alla consegna della statua, altro terzo a dicembre 1907 e ultimo terzo nel giugno 1908.

(firmato) Giuseppe Pelitti».

I platani del santuario di santa Maria scorgono una lunga ombra gettata sulla nuova chiesa e su Binzago. E' quella del campanile che, ora, è alloggiato, pure, da un angolo.

I platani largheggiano il fogliame ed esalano gioiosi «E' arrivato il terzo angelo».

(9. continua)

LA BUSTA UNITA A QUESTO NUMERO (Offerta Mensile per le Opere Parrocchiali), E' ANCHE «OFFERTA PASQUALE» E VERRA' RITIRATA DAGLI APPOSITI INCARICATI DOMENICA 16 APRILE.

— **Per partecipare alla vita della comunità parrocchiale**

— **Per avere in famiglia lo strumento della Catechesi degli adulti**

— **Per conoscere la vita della Chiesa Diocesana**

ABBONATEVI
a
«IL SEGNO»

CONVEGNO SANITARIO IN VATICANO

La dignità della persona anziana

«Mentre il sec. XX è stato il secolo della crescita demografica, il sec. XXI sarà quello dell'invecchiamento della popolazione: le popolazioni o sono crescenti, ma non possono esserlo indefinitamente, o invecchiano. Il problema perciò non è quello dell'invecchiamento in sé, fenomeno scontato e per certi versi necessario: il problema è quello della velocità ed intensità dell'invecchiamento; ma non solo, è anche quello di saperlo prevedere e gestire». Questo è il quadro che il prof. Antonio Golini (docente di Demografia all'Università La Sapienza di Roma e direttore dell'Istituto di ricerca sulla popolazione del CNR) ha tracciato durante la 3ª Conferenza internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori sanitari, svoltasi dall'8 all'11 Novembre 1988 nella Città del Vaticano sul tema «Longevità e qualità della vita», a cui hanno partecipato 56 Paesi e tre premi Nobel per la medicina (gli statunitensi prof. Konrad Bloch, Carleton Gaidusek, Thomas Huckle).

I dati parlano da soli e confermano le parole del prof. Golini: nel 2000 sulla Terra ci saranno 410 milioni di persone al di sopra dei 65 anni. Inutile sottolineare che la maggior parte di essi si trova nei cosiddetti «Paesi a Sviluppo Avanzato» (PSA) in cui risiede il 24% della popolazione mondiale, ma il 44% degli ultrasessantenni ed il 61% degli ultraottantenni. Comunque tali nazioni sono destinate a perdere questo primato perché nei «Paesi in Via di Sviluppo» (PVS) il ritmo dell'invecchiamento tende a crescere con una velocità tre volte superiore: dal 1985 al 2025 si prevede che nei PVS gli ultrasessantenni aumenteranno del 192%. Perciò il problema degli anziani non riguarda solo la «vecchia» Europa, ma coinvolge tutti gli abitanti del Pianeta ed in questa ottica, ha puntualizzato il card. Jean-Marie Lustiger (Arcivescovo di Parigi), va affrontato. In concreto i Paesi ricchi dovrebbero necessariamente stabilire un «bilancio globale della Sanità», secondo il card. Lustiger, «globale nel senso di includere tutta l'umanità, globale nel senso che prenda in considerazione i costi reali», cioè che tenga presente come «la parte più numerosa dell'umanità è ancora priva di cure, anche delle più elementari». Insomma se è giusto impegnare intelligenze e capitali per prolungare l'esistenza e rendere meno vulnerabile la vecchiaia di chi ha la fortuna di vivere con un'assistenza sanitaria già avanzata, non bisogna neanche dimenticare che la direzione privilegiata degli sforzi deve essere quella che consentirà a tutti gli uomini di godere del diritto alla salute.